D – Emeroteca

EMEROTECA INFORMATICA

Nell'intento di offrire un puntuale e sistematico servizio di informazione, che si avvalesse delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, l'Ente Teatrale Italiano, nel quadro delle attività connesse ai progetti finanziati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha dato vita ad una emeroteca informatizzata specializzata nel campo della cultura teatrale.
Anche questo progetto nasce, come molte altre attività promosse dall'Ente negli ultimi anni, per coinvolgere e avvicinare al Teatro un "pubblico" potenzialmente sempre più ampio, non esclusivamente di addetti ai lavori.

L'emeroteca informatizzata, infatti, da un lato può essere fruita da un bacino di utenza che travalica il territorio nazionale grazie allo strumento internet, dall'altro è il punto di partenza per la costituzione di archivi digitali e audiovisivi che andranno a sostituire e integrare, per la consultazione, l'intera documentazione cartacea della Biblioteca Alfonso Spadoni di Firenze.

Questa emeroteca informatizzata, ogni giorno, per tutto l'anno, garantisce la possibilità di leggere e selezionare notizie dai principali quotidiani nazionali e regionali, da numerosi periodici italiani, nonché da quotidiani e periodici esteri, oltre a numerose testate specializzate con un'attenzione particolare alle più significative riviste di settore on.line.

La rassegna stampa quotidiana (che comprende una media di circa 100 articoli) viene immagazzinata elettronicamente. Il patrimonio di informazioni così archiviato può essere consultato attraverso funzioni di ricerca full-text, sia scorrendo l'indice giornaliero di una singola rassegna, sia selezionando nella maschera di ricerca della banca dati una testata, il nome di un giornalista, un argomento, un artista, un evento in particolare, in un particolare periodo.

La facilità d'uso, che è uno dei caratteri peculiari di questa emeroteca informatizzata, grazie a due semplici maschere di visualizzazione rende possibile conoscere con un semplice "click" cosa accade sui palcoscenici nazionali ed internazionali, per essere sempre aggiornati sulle attività di spettacolo ovunque queste avvengano.

Il servizio garantito dall'emeroteca permette a tutti i navigatori/utenti di internet di raggiungere l'informazione nel modo più diretto, secondo i propri criteri di ricerca, e ciò non può che stimolare la fruizione e la conoscenza della produzione teatrale.

E- Centenario Eduardo

EDUARDO CENTO ANNI PUNTO E A CAPO

24 maggio 2000 / 24 maggio 2001

"Eduardo cento anni: punto e da capo": questo titolo racchiude una serie di celebrazioni che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (in collaborazione con Ministero degli Affari Esteri, Ministero della Pubblica Istruzione, Regione Campania, Comune di Napoli, con il patrocinio del Comune di Roma) ha promosso con successo per il centenario dalla nascita di Eduardo De Filippo - affidando all'Ente Teatrale Italiano il ruolo della realizzazione e del coordinamento organizzativo.

Un centenario che ha visto alternarsi momenti spettacolari ad eventi espositivi, parole straniere e parole in lingua napoletana, progetti didattici e dibattiti sull'arte di Eduardo. Senza pretese di esaustività, ma con la certezza di aver fortemente contribuito a ridisegnare i contorni di una figura straordinaria del Novecento, inventore di una lingua polisemantica, letteraria e concreta, carica di tradizione e rivolta.

Alla definizione delle linee progettuali delle celebrazioni eduardiane ha collaborato un gruppo di lavoro istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, cui hanno preso parte Francesco Canessa, Roberta Carlotto, Luca De Filippo, Aurelio De Laurentiis, Rachele Furfaro, Antonio Ghirelli, Raffaele La Capria, Ferruccio Marotti, Lino Micciché, Giuliano Montaldo, Vinicio Ongini, Francesco Rosi, Rossana Rummo, Aggeo Savioli, Renzo Tian.

Le manifestazioni hanno preso il via il 24 maggio del 2000 con una serata speciale che si è svolta al Teatro San Carlo di Napoli, intitolata ***Il valore della memoria***, che ruotava intorno alla proiezione di *Napoli milionaria* di Eduardo De Filippo. Conduceva Gianni Minà. Tra gli ospiti, Luca De Filippo, Francesco Canessa, Francesco Rosi, Luigi De Filippo, Isabella De Filippo. La serata è stata trasmessa in diretta da Rai 3.

La seconda fase delle manifestazioni in onore di Eduardo ha avuto invece un taglio rigorosamente internazionale: il 31 ottobre del 2000 al Teatro Valle di Roma la sezione romana dei "Percorsi Internazionali" del Festival d'Autunno, tradizionalmente curata dall'Eti, si è conclusa con **Tavola tavola...chiodo chiodo**, una serata di musica, teatro e memoria curata da **Armando Pugliese** che dava voce alle interpretazioni straniere delle opere del grande drammaturgo. Noti interpreti dei testi teatrali di Eduardo, provenienti dalla Russia, dalla Francia, dall'Inghilterra, dal Portogallo e dall'Egitto, hanno recitato, nei loro diversi stili, frammenti delle più note commedie eduardiane. Un contributo importante è stato dato da **Luca De Filippo,** che ha recitato un brano del padre. Della serata l'Eti ha realizzato un video, al fine di lasciare un documento di un evento prezioso, che allacciava Napoli al mondo.

Ma l'evento sicuramente più significativo del centenario è sata la realizzazione della grande mostra **Eduardo 19002000 cent'anni** curata dall'**Associazione Voluptaria** (responsabile dell'Archivio Eduardo De Filippo, custodito presso la Società Napoletana di Storia Patria) che ha ricostruito la figura del grande artista napoletano in maniera viva e teatrale. Adattandosi di volta in volta ai luoghi che l'hanno ospitata (il Maschio Angioino di Napoli, il Museo degli Strumenti Musicali di Roma, il Teatro della Pergola di Firenze), la mostra lasciava inalterato lo spirito non coercitivo e dinamico che ne orientava le linee di visione. Divisa in tre sezioni, *la finzione reale - noi, gli eredi - la memoria*, la mostra viene ripercorsa anche nel catalogo curato da **Ernesto Cilento (Associazione Voluptaria)**, che raccoglie interventi di Renzo Tian, Aggeo Savioli, Huguette Hatem, Carlo Ardito, Paola Quarenghi, Antonella Ottai, Giuseppe Galasso, Enzo Siciliano, Ferruccio Marotti, Monica Brindicci e Sergio Travi, Gennario Alifuoco, Paolo Gambescia, Giulia Galasso.

Intorno all'evento principale della mostra hanno ruotato anche occasioni spettacolari. Nel piccolo Auditorium del Museo, si sono svolte infatti, il 4 e il 5 marzo, due serate di spettacolo musica e letture curate da ***Bruno Garofalo,*** e interpretate da Fulvia Carotenuto, Gianfelice Imparato, Mario Scarpetta e da Isa Danieli. Le due serate erano inserite nel contesto parallelo della **III Settimana per la Cultura.**
Anche sulla mostra è stato realizzato **un video** della durata di circa venti minuti che raccoglie interviste, riprese degli spettacoli, dettagli dell'esposizione.

Non poteva mancare all'interno delle celebrazioni una sezione dedicata alla scuola e alla possibilità di trasmissioni di saperi che non passano soltanto per vie cattedratiche. **Il Ministero della Pubblica Istruzione – Ufficio per le attività educative e formative in favore di studenti** - ha infatti indetto un **bando di concorso** per il centenario, destinato agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, intitolato ad Eduardo de Filippo. Verranno presi in particolare considerazione gli studi e i progetti nei quali si dimostri un legame significativo con l'opera di De Filippo, reinterpretata però alla luce della sensibilità, della cultura e delle conoscenze dei giovani del nuovo millennio. La rassegna dei lavori finalisti si è svolta a Roma nel mese di settembre 2001.

Per favorire il lavoro degli insegnanti e degli studenti interessati, è stato realizzato anche un **video** didattico curato dal Prof. **Ferruccio Marotti** (direttore del Centro Teatro Ateneo di Roma, Università di Roma "La Sapienza"), che illustra la vicenda umana ed artistica di Eduardo: documenti d'archivio Rai confrontati con frammenti di registrazioni dalle bellissime lezioni di drammaturgia che Eduardo tenne nei primi anni Ottanta al Teatro Ateneo .

F – Progetto Aree Disagiate

PROGETTO AREE DISAGIATE
2001

Il progetto Aree Disagiate nasce nel 1998 da un decreto legge che assegna uno stanziamento straordinario per la promozione teatrale in sette regioni, individuate come meno avvantaggiate nel consumo teatrale, rispetto al resto del Paese.
Questo primo stanziamento biennale dà vita ad un progetto che si estende per due stagioni teatrali (1998 - 1999 e 1999 - 2000).

Nell'aprile del 2000, a conclusione del primo biennio di attività, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali provvede al rifinanziamento del progetto per il successivo biennio (stagioni teatrali 2000-2001 e 2001 – 2002). Tale nuovo finanziamento fa seguito alle numerose richieste giunte in tal senso dai territori (dagli Enti Locali e dagli operatori teatrali coinvolti) e ad un importante riconoscimento giunto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che ha assegnato al lavoro svolto nelle "Aree Disagiate" il premio "100 progetti al servizio dei cittadini".

Complessivamente nel 2001 l'intervento si è esteso a 27 città in 7 diverse regioni seguendo la metodologia della concertazione con gli enti locali, attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa e convenzioni.

La tipologia degli interventi è piuttosto articolata e complessa avendo come obiettivo la nascita ed il consolidamento di imprese teatrali locali capaci di attivare una relazione forte con il territorio ed il relativo bacino di utenza.

Alla programmazione di spettacoli per tutte le fasce di pubblico (rassegne per l'infanzia e la gioventù, cartelloni di spettacoli serali con spazi dedicati alla tradizione ed al contemporaneo), si affiancano attività laboratoriali, incontri e seminari condotti da artisti ed esperti, rivolti a destinatari differenziati (giovani aspiranti attori, personale docente, studenti, pubblico), ed ancora altre iniziative definibili come attività culturali di supporto (convegni, mostre, ecc.).

Complessivamente nel 2001 sono state realizzate:
- **347 rappresentazioni** di cui circa la metà destinate ad un pubblico di giovanissimi;
- **27 laboratori teatrali per complessive 186 giornate**;
- numerose altre iniziative tra cui **seminari, mostre ed incontri**.

Vale la pena ricordare che i centri di teatro scuola autogestiti avviati nel primo biennio di attività si sono resi autonomi e ricevono il supporto del progetto Aree Disagiate attraverso iniziative rivolte al mondo della scuola inserite nei programmi di attività culturali.

Al fine di attuare quanto previsto dal decreto e coerentemente con le finalità del progetto, volte a creare "impresa culturale" nei territori, nel 2001 è stato portato a termine il seguente programma formativo:

- Affiancamento formativo alle imprese teatrali che hanno svolto il ruolo di agenti di sviluppo locale nell'ambito del progetto Aree Disagiate; tale azione formativa è finalizzata allo sviluppo di competenze nella progettazione e nel reperimento di finanziamenti in ambito europeo e regionale.

Sul fronte della **documentazione del progetto** si registrano le seguenti iniziative:

La realizzazione del **libro "La scena Meridiana. Teatri a sud, un progetto di sviluppo"**, che raccoglie i dati relativi al progetto e illustra - attraverso interviste e materiale fotografico originale - le attività svolte ed infine ospita interventi di riflessione critica di studiosi (antropologi ed economisti), nonché testimonianze dirette degli artisti che hanno frequentato i palcoscenici del sud grazie al progetto Aree Disagiate.
Sempre nel 2001 si è conclusa la procedura di somministrazione degli strumenti di valutazione (questionari, interviste, focus group) a tutti gli "attori" del progetto: spettatori, operatori teatrali, funzionari degli enti locali, docenti delle scuole. I risultati di tale lavoro sonostati raccolti ed elaborati in una **relazione finale dal titolo "Progetto Aree Disagiate - Report di valutazione in itinere".**

Attività svolte nel periodo da gennaio a dicembre 2001

7 regioni

Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Valle d'Aosta.

27 città

Aosta, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caivano (NA), Campobasso, Castellammare di Stabia (NA), Castrovillari (CS), Catanzaro, Ercolano (NA), Gioia del Colle (BA), Gioiosa Jonica (RC), Lecce, Locri (RC), Marsicovetere (PZ), Martina Franca (TA), Matera, Napoli, Palmi (RC), Pomigliano d'Arco (NA), Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Santa Maria Capua Vetere (CE), Termoli (CB), Tortolì (NU).

29 Enti Locali promotori

- Regione Basilicata, Comune di Matera, Comune di Marsicovetere, Provincia di Matera
- Regione Calabria, Comune di Catanzaro, Comune di Locri, Comune di Castrovillari
- Regione Campania, Comune di Avellino, Comune di Caivano, Comune di Castellammare di Stabia, Comune di Ercolano, Comune di Pomigliano d'Arco, Comune di Santa Maria Capua Vetere, Provincia di Napoli
- Comune di Campobasso, Comune di Termoli
- Comune di Bari, Comune di Gioia del Colle, Comune di Lecce, Comune di Martina Franca, Provincia di Bari, Provincia di Lecce
- Comune di Tortolì, Comune di Lanusei, Comune di Perdasdefogu, Comunità Montana dell'Ogliastra
- Comune di Aosta

26 soggetti teatrali organizzatori

- Accademia d'Arte Drammatica della Calabria
- A.gi.mus. – Campobasso
- Artisti Molisani Associati

- Associazione Basilicata Spettacolo
- Associazione Teatro Pubblico Campano
- Cada Die Teatro
- Centro Teatrale Meridionale
- Coop. Nuova Ipotesi
- Crest
- Edis Calabria
- Envers Teatro
- Granteatrino Casa di Pulcinella
- I Teatrini
- Il Teatro
- Kismet
- Koreja
- La Mandragola Teatro
- Libera Scena Ensemble
- Mister Punch
- Onorevole Teatro Casertano
- Scena Verticale
- Teatro dei Sassi
- Teatro & dintorni
- Teatro Pubblico Pugliese
- Teatro Segreto

PROGETTI SPECIALI 2002

Relazioni e rendiconti

A – Progetti Internazionali

B – Giovani Generazioni

C – Area Disagio

D – Emeroteca

A – Progetti Internazionali

PERCORSI INTERNAZIONALI
2002

Nel quadro dell'impegno istituzionale dell'Eti a favore degli scambi con l'estero per lo sviluppo di crescenti relazioni internazionali ed in considerazione dell'importante ruolo già da anni svolto includendo con successo nei teatri di Roma, Firenze e Bologna l'ospitalità di produzioni straniere si è svolta l'ottava edizione del Festival Percorsi Internazionali.

Le ospitalità internazionali nei teatri direttamente gestiti dall'Eti costituiscono ormai da alcuni anni un punto di riferimento per il pubblico delle rispettive città, così come per gli stessi operatori del settore che trovano nella rassegna un'importante e ricorrente occasione di conoscenza e approfondimento.

Radicati anche grazie ai rapporti di collaborazione con le istituzioni locali delle tre città, i Percorsi Internazionali hanno sviluppato nel pubblico una nuova abitudine verso l'offerta di spettacoli stranieri apprezzata non solo in termini di presenze e partecipazioni, ma come occasione ed opportunità per poter fruire e pensare il teatro contemporaneo in termini di pluralità, di differenze di lingue e culture, di stili e forme diversificate, comunque tutte fortemente segnate da un timbro d'autore e da irripetibili identità artistiche e creative.

L'ottava edizione dei Percorsi Internazionali si è aperta a Firenze nel mese di ottobre per poi fare tappa a Bologna e successivamente a Roma, dove le ospitalità straniere si sono concentrate tra la fine del mese di novembre e l'inizio del periodo natalizio.

A Firenze, i Percorsi hanno rivolto particolare attenzione ad insolite e carismatiche prove di attore, le stesse che poi sono state riproposte anche al teatro Duse di Bologna. La gestualità dell'inglese **Steven Berkoff** in *Shakespeare's Villains – A Masterclass Class in Evil*, un prezioso monologo in cui l'attore da solo in scena dialoga con una riconoscibile e seducente carrellata di personaggi, i protagonisti negativi e malvagi, immortali e affascinati delle opere di Shakespeare. Se Berkoff si è misurato con la lingua-madre del suo teatro, nonché con il più grande autore della scena, un altro illustre attore ha affrontato Victor Hugo. **Philippe Noiret** nel bicentenario della nascita del grande poeta, ha reso un omaggio internazionale alla lingua de *Les contemplations*.

Anche a Bologna i Percorsi sono iniziati nel mese di ottobre per terminare a dicembre e si sono strettamente legati sia alla tappa di Firenze che a quella di Roma. Se infatti l'apertura della rassegna è stata affidata, dopo il debutto della Pergola, all'interpretazione dell'inglese Steven Berkoff, la chiusura è stata riservata alla prova d'attore di Philippe Noiret. Ma è il flamenco di **Maria Pages** che con *El Perro Andaluz. Burlerias e Flamenco Republic* ha caratterizzato la stagione dei Percorsi del Duse: l'innovazione contemporanea che contamina la tradizione della danza spagnola, l'istinto moderno e vivo della bailora andalusa che si rielabora in un contesto nuovo, carico di gioia e vivacità.

Dopo aver toccato le piazze di Firenze e Bologna, la rassegna direttamente curata dall'Eti e densa di eventi è approdata a Roma, dove il leitmotiv della programmazione è stato la contaminazione dei linguaggi. Gli spettacoli proposti, con una tenitura media di tre repliche, hanno offerto diverse scritture teatrali e molteplici prospettive artistiche, combinando generi e discipline dello spettacolo: dall'arte dell'attore alla danza, dalle grandi comiche del cinema muto al teatro di parola e alla presenza pervasila della musica come filo conduttore di molte creazioni.

La stagione al Valle si è aperta con il *King Lear* diretto da **Declan Donnellan** che con questo spettacolo ha inaugurato la nuova Royal Shakespeare Company Academy e ha unito un preciso lavoro pedagogico sull'attore ad una essenzialità stilistica, regalando al pubblico romano un distillato di cultura teatrale inglese. L'emozione profonda del recital di poesie di Victor Hugo magistralmente interpretate dal celebre attore francese Philippe Noiret ci hanno consegnato le memorie di un'anima, le gioie e i dolori di un'intera vita. L'eccitazione vitale di *Amerika* riletta da **Maurizio Scaparro** ha proposto al Valle questo spettacolo prima della sua trasferta all'estero. La sregolatezza dei **Deschamps** ha reso omaggio al regista francese Jacques Tati con la proiezione della versione restaurata di *Play Time* accompagnata dalle gag esilaranti e dalle improvvisazioni degli attori della compagnia e ha dato vita ad una serata di festa per tutti, grandi e bambini. L'armonia dei corpi coreografati con saggezza, esperienza e grande ironia dal **Nederlands Dans Theater III**, compagnia adulta di danzatori-coreografi over 40 dell'accreditata compagnia olandese diretta dal maitre de ballet **Jiri Kylian** che il pubblico romano ha potuto apprezzare in *A Way A Lone / Two Faces / Birth-Day*: una rosa di tre spettacoli proposti in un'unica sequenza ed ispirati al tempo e al suo trascorre.

Ed infine il talentoso giovane regista tedesco **Michael Thalheimer** ha presentato la sua versione fortemente visiva, musicale e con uso minimalista del gesto di uno dei capolavori della letteratura tedesca, l'*Emilia Galotti* di Lessing.